

EPISODIO DI STRADA PER IMOLA CASTEL GUELFO 06.04.1945

Nome del compilatore: ROBERTA MIRA

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Strada tra Castel Guelfo e Imola	Castel Guelfo	Bologna	Emilia-Romagna

Data iniziale: 06/04/1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Gardenghi Giuliano "Giulio", nato a Castel Guelfo (BO) il 28/07/1911. Riconosciuto partigiano nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 10/10/1943 al 09/04/1945.

Altre note sulle vittime:

All'inizio di aprile del 1945 i fascisti imolesi effettuarono una serie di arresti di antifascisti e membri del movimento partigiano e di opposizione a Castel Guelfo e Imola (BO). Tra i fermati:

- Borghi Edgardo, nato a Imola (BO) il 15/12/1900. Fratello di Rinaldo. Muratore. Anarchico, espatriò in Francia negli anni Trenta. I fascisti lo arrestarono nel 1938 al confine, al momento di rientrare in Italia. Rimessolo in libertà lo sottoposero a vigilanza. Nuovamente arrestato nell'aprile 1945.

- Borghi Rinaldo, nato a Imola (BO) il 04/10/1896, cieco. Fratello di Edgardo. Anarchico. Arrestato nel giugno 1943 e proposto per il confino come antifascista; fu però rimesso in libertà e nuovamente arrestato nel novembre 1943 quando fu trasferito al carcere di San Giovanni in Monte a Bologna. Arrestato ancora all'inizio dell'aprile 1945.

- Cassani Antonio, nato a Mordano (BO) nel 1909, residente a Castel Guelfo (BO). Arrestato a Castel Guelfo fu rinchiuso nella Rocca di Imola, finché nella notte del 12/04/1945 fu prelevato con altri dal carcere e portato nello stabilimento di marmellata Becca di Imola e ucciso (v. Episodio di Imola, Pozzo Becca (BO), 12-13 aprile 1945). Riconosciuto partigiano dal 01/10/1943 al 12/04/1945 nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini.
- Galamini Antonio, nato a Imola (BO) il 22/04/1907, bracciante. Antifascista i fascisti lo arrestarono e lo inviarono al confino nel 1932 come comunista; nel settembre 1943 fu inserito in una lista di oppositori compilata dai fascisti imolesi e fu incarcerato a San Giovanni in Monte a Bologna per alcuni giorni. Tornato a Imola prese parte alla Resistenza come comandante di compagnia nella Sap di Imola. Fu arrestato nuovamente e detenuto alla Rocca di Imola nel gennaio 1944 e poi ancora nell'aprile 1945 nel contesto degli arresti volti a colpire i vertici della Resistenza imolese. Incarcerato alla Rocca, fu interrogato e sottoposto a sevizie, fino al suo trasferimento a Bologna al carcere di San Giovanni in Monte. Riconosciuto partigiano nel battaglione Marabini della Sap Imola dal 01/09/1944 al 14/04/1945.
- Rivalta Ada
- Rivalta Domenico, nato a Imola (BO) l'11/05/1910, muratore. Comunista, iscritto al Pci, arrestato nel 1931 e deferito al tribunale speciale per propaganda sovversiva e detenzione di armi; fu prosciolto in istruttoria, ma fu ammonito e sottoposto a stretta vigilanza. Nel 1943 aderì al movimento partigiano e fu animatore della Resistenza nella zona imolese, dove fu responsabile anche della stampa e della diffusione del giornale clandestino «La Comune». Arrestato a causa di una delazione fu rinchiuso nella Rocca di Imola, dove fu a lungo torturato, finché nella notte del 12/04/1945 fu prelevato con altri dal carcere e portato nello stabilimento di marmellata Becca di Imola e ucciso (v. Episodio di Imola, Pozzo Becca (BO), 12-13 aprile 1945). Riconosciuto partigiano con il grado di capitano dal 09/09/1943 al 12/04/1945 nel battaglione Marabini della Sap Imola. Medaglia d'oro.
- Stignani Alfredo "Ignazio", nato a Medicina (BO) nel 1889, residente a Castel Guelfo (BO), calzolaio. Comunista e iscritto al Pci dal 1921, iscritto nel registro dei sovversivi e sorvegliato dal 1939. Il figlio Ildebrando nel 1939 fu condannato a quattro anni di carcere dal tribunale speciale per ricostituzione del partito comunista e propaganda e dopo l'armistizio del 1943 partecipò alla Resistenza (riconosciuto nella 5ª brigata Matteotti Bonvicini). L'altro figlio, Leonida, era militare in Jugoslavia al momento dell'armistizio e si unì alle forze partigiane slave. Alfredo Stignani fu arrestato a Castel Guelfo (BO) e tradotto al carcere di Imola dove fu torturato e ucciso (v. Episodio di Imola (BO), 7 aprile 1945). Riconosciuto partigiano della 5ª brigata Matteotti Bonvicini dal 01/10/1943 al 07/04/1945.
- Stignani Rinaldina, nata a Castel Guelfo (BO) il 05/03/1915. Sorella di Alfredo e collaboratrice con il movimento partigiano della zona di Castel Guelfo (riconosciuta benemerita); arrestata e sottoposta a interrogatori e sevizie in carcere.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

All'inizio di aprile del 1945 i fascisti imolesi, grazie a liste in loro possesso e all'azione di delatori, effettuarono una serie di arresti di antifascisti e membri del movimento partigiano e di opposizione a Castel Guelfo e Imola (BO). Il 6 aprile 1945 fascisti provenienti da Imola (BO) si recarono a casa di Giuliano Gardenghi a Castel Guelfo (BO) per arrestarlo. Non avendolo trovato a casa lo cercarono nel magazzino-spaccio dove lavorava e lo arrestarono. Portatolo in un primo tempo nella sede del Comune, lo trasferirono poi a Imola per incarcerarlo alla Rocca. Gardenghi però tentò di fuggire durante il trasferimento a Imola e per questo i fascisti gli spararono, ferendolo gravemente. Morì tre giorni dopo, il 9 aprile 1945, nell'ospedale di Medicina (BO) dove era stato ricoverato.

Modalità dell'episodio:

Ferito con armi da fuoco, morì in seguito.

Violenze connesse all'episodio:

Furto di viveri, denaro, biancheria e altri oggetti nelle case di Stignani, Cassani, Gardenghi.

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autori; Brigate nere di Imola (BO).

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

La moglie di Gardenghi parlò di polizia repubblicana, il *Dizionario* parla di Gnr; si ritiene che l'arresto e l'uccisione siano da attribuire alle Brigate nere di Imola che effettuarono gli arresti a Castel Guelfo a inizio aprile 1945.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Bologna, piazza Nettuno: sacrario dei caduti partigiani; vi compare Gardenghi.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. II, *Dizionario biografico A-C*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985, p. 467.

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. III, *Dizionario biografico D-L*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1986, pp. 266-267, 313.

Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. V, *Dizionario biografico R-Z*, Comune di Bologna, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1998, pp. 77, 351.

Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel bolognese (1919-1945)*, vol. VI, *Dizionario biografico Appendice*, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna "Luciano Bergonzini" - Isrebo, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Bologna, 2003, pp. 87-88.

Guglielmo Cenni, *Imola sotto il terrore della guerra. 25 Luglio 1943-14 Aprile 1945*, Tipografia SCOT, Banacavallo (RA), 1948, p. 138.

Nazario Galassi, *Imola dal fascismo alla Liberazione 1930-1945*, University Press Bologna, Imola, 1995, p. 410.

Fonti archivistiche:

AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, doc. 44/1, f. 381, Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Bologna, Compagnia di Imola, *Statistica riguardante le violenze commesse da tedeschi e fascisti contro le popolazioni civili nella giurisdizione di questa Compagnia*, 15/05/1946 e ff. 440-441 allegate Dichiarazioni di Ildebrando Stignani (figlio della vittima), ??/05/1946 e f. 442 dichiarazione di Ave Giusti (moglie di Giuliano Gardenghi), ??/05/1946.

Sitografia e multimedia:

- Storia e memoria di Bologna:

Gardenghi Giuliano

<http://www.storiaememoriadibologna.it/gardenghi-giuliano-478798-persona>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

- Secondo il *Dizionario* e il sito Storia e memoria di Bologna Gardenghi morì in uno scontro a fuoco con

fascisti della Guardia nazionale repubblicana.

Episodi collegati:

- Episodio di Imola (BO), 7 aprile 1945.
- Episodio di Imola, Pozzo Becca (BO), 12-13 aprile 1945.

VI. CREDITS

Database CPI-CIT